

**CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA,
MANUTENZIONE, FRUIZIONE E MONITORAGGIO ALL'INTERNO DELLA
RISERVA NATURALE REGIONALE "PALUDE BRABBIA" E DELL'ATTIVITÀ DI
VIGILANZA E FRUITIVA ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE "LAGO
DI BIANDRONNO"**

Tra

la Provincia di Varese, con sede in Piazza Libertà 1, qui rappresentata dal Dirigente dell'Area Tecnica (incarico attribuito con i Decreti Presidenziali 79/2024 e 68/2025), domiciliato per la carica presso la sede provinciale, che interviene in questo atto in nome, per conto e nell'interesse esclusivo della Provincia di Varese (C.F.80000710121, P.I.00397700121)

e

la Lega Italiana Protezione Uccelli (Lipu) OdV, con sede in Parma, Via Pasubio 3/bis, C.F. 80032350482, legalmente rappresentata dal suo Direttore generale, residente per la carica presso la sede legale della Lipu, autorizzato alla firma con procura speciale da parte del Legale Rappresentante Alessandro Polinori, domiciliato per la carica presso la sede della Lipu in Parma;

Per regolare

La collaborazione tra la Provincia e Lipu relativamente alle attività da svolgersi presso la Riserva Naturale Orientata "Palude Brabbia" e la Riserva Naturale Orientata "Lago di Biandronno", come meglio dettagliato nel Documento Tecnico Descrittivo (Allegato A).

Premesso che:

Con riferimento alla Riserva "Palude Brabbia"

- l'area paludosa di 459 ha compresa tra i territori dei Comuni di Cazzago

Brabbia, Inarzo, Casale Litta, Varano Borghi e Ternate, chiamata “Palude Brabbia”, nel 1981 viene compresa nel primo elenco dei biotopi e geotopi approvato dal Consiglio regionale, ai sensi della L.R. 33/1977;

- nel 1981 l’area viene altresì riconosciuta Important Bird Area (IBA) da Birdlife International, rete internazionale di organizzazioni per la conservazione dell’avifauna.

- con D.M. 11.06.1984, la Palude è stata inserita tra i siti designati dall’Italia a far parte della lista delle “zone umide di importanza internazionale” in applicazione al D.P.R. n. 448 del 13.03.1976 “esecuzione della Convenzione relativa alle zone umide d’importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971” come emendato con D.P.R. n. 184 dell’11.02.1987.

- la Regione Lombardia, con Deliberazione Consiliare n. III/1855 del 19.12.1984 ha istituito la Riserva Naturale Orientata “Palude Brabbia” (di seguito denominata Riserva), individuando la Provincia di Varese (di seguito denominata Provincia) quale Ente Gestore;

- con Deliberazione di Giunta n. V/39371 del 27.07.1993 e successiva Deliberazione di Consiglio n. VI/1013 del 29.09.1998, la Regione ha approvato il Piano di Gestione della Riserva, il cui aggiornamento è stato approvato con D.G.R. n. VII/10706 del 18.10.2002;

- con D.M. 3 aprile 2000 la Palude è stata inserita nell’elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CE (direttiva Uccelli), sostituita dalla direttiva 2009/147/CE, e delle zone speciali di conservazione proposte ai sensi della direttiva 92/43/CE (direttiva Habitat), diventando un sito Natura 2000.

Con riferimento alla Riserva “Lago di Biandronno”

- L'area umida di 128 ettari ha compresa tra i territori dei Comuni di Bregano Biandronno e Bardello, chiamata “Lago di Biandronno”, nel 1981 viene compresa nel primo elenco dei biotopi e geotopi approvato dal Consiglio regionale, ai sensi della L.R. 33/1977;
- la Regione Lombardia, con Deliberazione Consiliare n. III/1857 del 19.12.1984 ha istituito la Riserva Naturale Orientata “Lago di Biandronno”, individuando la Provincia di Varese (di seguito denominata Provincia) quale Ente Gestore;
- con D.M. 15 luglio 2016 la Riserva è stata inserita nell'elenco delle zone speciali di conservazione proposte ai sensi della direttiva 92/43/CE (direttiva Habitat), diventando un sito di Rete Natura 2000.
- la Provincia, quale Ente Gestore delle Riserve Palude Brabbia e Lago di Biandronno, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 della L.R. n. 86/1983, ha competenze in merito a:
 - le opere necessarie alla conservazione e al ripristino;
 - la promozione, la disciplina e il controllo delle utilizzazioni della riserva a fini scientifici, culturali e didattici, in conformità alle previsioni del piano;
 - la vigilanza sull'osservanza dei divieti e delle prescrizioni in materia di tutela dell'ambiente;
 - lo svolgimento delle funzioni e finalità specifiche previste dalla deliberazione istitutiva della riserva riprese di seguito:
 - tutelare le caratteristiche naturali e paesaggistiche della palude;
 - assicurare l'ambiente idoneo alla sosta e alla nidificazione dell'avifauna acquatica;
 - disciplinare e controllare la fruizione del territorio ai fini scientifici e

didattico-ricreativi

Premesso altresì che

- la legge regionale 14.02.2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso», promuove la stipulazione di convenzioni tra le associazioni, singole o associate e gli enti pubblici per cooperare nei servizi di utilità sociale e collettiva;
- la disciplina del D.lgs. 03.07.2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore”, riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- il D.lgs. 03.07.2017, n. 117, all'articolo 5 considera di interesse generale, tra le altre, le attività aventi ad oggetto “interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, [...] nonché alla tutela degli animali” e “le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa”;
- lo stesso Decreto all'art.56 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato e prevedendo esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente

sostenute e documentate;

- il Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 77 del 19.12.2024, e il Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 è stato approvato con Deliberazione Presidenziale P.V. n. 196 del 23.12.2024;

- a seguito di avviso pubblico esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per il convenzionamento delle attività oggetto della presente Convenzione, pubblicato il 25.06.2025 all'Albo Pretorio della Provincia di Varese e in "Amministrazione trasparente" sul sito internet della Provincia di Varese (www.provincia.va.it), ha presentato manifestazione d'interesse entro il termine previsto del 7 luglio 2025 solo la Lega Italiana Protezione Uccelli (di seguito denominata Lipu) OdV.

- la Lipu:

- è associazione di livello nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica;
- è associazione riconosciuta Ente morale dal Presidente della Repubblica (D.P.R. 06.02.1985, n. 151), ONLUS-Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (D.lgs. 460 del 4 Dicembre 1997) e OdV-Organizzazione del Volontariato - (D.Lgs. n. 117 del 3 Luglio 2017);
- è iscritta al Registro unico nazionale del Terzo settore dal 19/12/2022;
- ha come scopo statutario la protezione della natura, con particolare riferimento agli habitat naturali e agli uccelli selvatici che ne sono i diretti indicatori ecologici;
- persegue le proprie finalità istitutive di conservazione del patrimonio naturale nazionale attraverso la gestione di progetti specifici, la creazione e

la gestione di Oasi e Riserve naturali, l'organizzazione di campagne educative e di sensibilizzazione;

- gestisce numerosi progetti operativi di conservazione naturalistica e ambientale quali reintroduzioni di specie estinte, campagne di protezione di specie rare e minacciate, creazione di Oasi naturali ed attualmente gestisce 30 aree protette (Oasi e Riserve) e 10 centri per il recupero della fauna selvatica in difficoltà, in collaborazione con Enti locali e soggetti privati, diversi Centri Tematici Didattici e di sensibilizzazione in tutto il territorio nazionale, realizzazione di studi e ricerche applicate, programmi didattici;
- è il rappresentante unico italiano di BirdLife International e, pertanto, possiede i requisiti necessari per svolgere l'attività oggetto della convenzione e che tale attività rientra nelle sue finalità istituzionali;
- ha già collaborato con Provincia Varese nella gestione della Riserva naturale Palude Brabbia;

e dichiara con la sottoscrizione della presente di possedere i requisiti di cui all'art. 56 comma 3.

Considerato altresì che

Per quanto riguarda la Riserva Naturale Palude Brabbia

- la Provincia è proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno per una superficie complessiva pari a ha 159,9675 individuati ai mappali nn. 338, 339, 342, 364, 365, 366, 426, 429, 692, 837, 838, 843, 847, 853, 870, 871, 876, 930, 940, 942, 944, 957, 962, 1344, 1345, 1362, 1363, 1412, 1467, 1470, 1700, 1724, 1725, 1726, 1746, 2144, 2145, 2147, 2148, 2149, 2294, 2296, 2357, 2479, 2480, 2481, 2482, 2489, 2490, 2491, 2552, 2562, 2563, 2563, 2565, 2571, 2575, 2576, 2577, 2578, 2628, 2714, 2741, 2742, 2750, 2751, 3169, 3242,

3243, 3360, 3423, 3582, 3583, 3838, 3803, 3804, 3805, 4817 e 4818, ubicati

nel Comune censuario di Casale Litta ed ai mappali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10,

12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 25, 26, 28, 29, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 41, 42, 43,

45, 46, 47, 48, 51, 52, 53, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 68, 69, 77, 78, 79,

80, 82, 84, 85, 86, 101, 103, 106, 107, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 174 e 193

ubicati nel Comune censuario di Inarzo (fogli uno e due);

- la Provincia è altresì proprietaria, ai mappali nn. 1727 e 4556 del Catasto fabbricati in Comune di Casale Litta, degli edifici costituenti il comparto denominato ex "Agricola Paludi",

- la Provincia ha in comodato senza determinazione di durata, in virtù del contratto Rep. n. 20871 del 1° agosto 2003, i terreni di proprietà della società WHIRLPOOL EMEA S.p.A. ubicati in Comune di Ternate e situati all'interno della Riserva, individuati catastalmente, dopo i recenti frazionamenti, al foglio 9 - mappali nn. 3601, 3593, 3589, 3581 per complessivi ettari 54,23 nonché i manufatti contraddistinti ai mappali nn. 3212 e 3213 del comune Censuario di Ternate;

- la Provincia ha in gestione il mappale n. 191 del comune di Inarzo, di proprietà regionale e su concessione dell'ERSAF;

Per quanto riguarda la Riserva Naturale Lago di Biandronno

la Provincia è proprietaria di alcuni appezzamenti di terreno per una superficie complessiva pari a circa 27 ha, così suddivisi:

- mappali nn. 3, 5, 53, 56, 58, 60, 88, 96, 335, 336, 356, 362, 387, 447, 449, 450, 2131, 2163 in Comune di Biandronno per un totale di 785,80 ha;
- mappali nn. 404. 413, 416, 417, 421, 726, 860, 1472, 1473 in Comune di Bardello per un totale di 1315,50 ha;

- mappali nn. 69, 169, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 578, 580, 581, 698, 725, 1235 in Comune di Bregano per un totale di 604,80 ha.

Considerato infine che

Con la presente Convenzione Lipu supporterà la Provincia nello svolgimento di alcune attività gestionali delle Riserve

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Paragrafo 1 – Oggetto della convenzione

La Provincia formalizza con la Lipu, che accetta, il seguente rapporto di collaborazione relativo alla gestione delle attività di vigilanza, manutenzione, presidio, promozione della fruizione e monitoraggio ambientale-naturalistico nella Riserva Naturale Palude Brabbia e delle iniziative di vigilanza e fruizione nella Riserva Naturale Lago di Biandronno per il periodo da luglio 2025 al 31 dicembre 2030.

Le modalità generali di svolgimento delle attività gestionali sono descritte nell'Allegato tecnico descrittivo, che è parte integrante e sostanziale della presente Convenzione. Per eventuali modifiche sostanziali, l'Allegato A dovrà essere concordato dalle parti, approvato formalmente con atto Dirigenziale della Provincia e trasmesso a Lipu per l'accettazione.

Paragrafo 2 – Condizioni necessarie per lo svolgimento delle attività

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, la Lipu dovrà garantire il mantenimento in essere dei requisiti di moralità professionale e attitudine alle finalità della Convenzione per tutta la durata della Convenzione, in coerenza con il principio di continuità (rif. art. 56, comma 4 del D.lgs. 03.07.2017, n. 117).

Nello specifico, l'Associazione, con la firma della presente Convenzione, dichiara di essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e di possedere, come

richiamato in premessa in base anche ai contenuti della manifestazione di interesse, *adeguata attitudine in riferimento alla propria struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari* e dello staff di collaboratori.

Sempre con riferimento al periodo di validità della Convenzione, la struttura operativa dovrà essere costituita da almeno una figura di un Coordinatore, con funzione di programmazione delle attività dei volontari, di supervisione su tutte le attività oggetto della Convenzione, di referente per concordare con la Provincia il dettaglio operativo delle attività, degli studi/interventi ambientali, di proporre eventuali modifiche all'Allegato Tecnico Descrittivo e da personale (dipendente e/o collaboratori con partita IVA etc.) sufficiente a garantire, anche attraverso il contributo di volontari, lo svolgimento delle attività oggetto di convenzione.

Le attività dovranno essere svolte da personale o volontari con qualifiche professionali idonee a ciascuna attività e mansione.

Il rapporto con il personale è regolato dai contratti di lavoro in vigore o dalle normative previdenziali e fiscali in materia. In ogni caso il rapporto tra Lipu e i collaboratori individuati sarà regolamentato da apposito contratto sottoscritto secondo le norme e gli accordi previsti dalla legislazione vigente in materia, ivi compresa la copertura assicurativa.

La Lipu si impegna a:

- rispettare le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro.

- applicare i contratti collettivi nazionali di lavoro per il proprio personale collaboratore, integrati da eventuali accordi provinciali e/o regionali vigenti nel territorio in cui si svolgono le attività gestionali, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative sul piano nazionale.
- svolgere le attività oggetto della Convezione anche tramite volontari in numero indicativo di ca. 35 e, comunque, in numero congruo a seconda delle iniziative stesse così come meglio specificato in Allegato A.
- ad adottare ogni controllo atto a prevenire infrazioni e ad assicurare l'incolumità del personale addetto, tenendo sollevata l'Amministrazione Provinciale da ogni eventuale conseguenza, anche con riferimento al disposto dell'Art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., come modificato e integrato con D.Lgs. n. 106/2009 (comma 12 – bis).

Paragrafo 3 – Modalità e coordinamento dell'intervento volontario

La Lipu svolgerà le attività oggetto della Convezione anche per mezzo dell'intervento di volontari, in possesso di qualifiche professionali, laddove richieste dalle attività oggetti di convenzione, così come meglio precisato in Allegato A. La Lipu, garantendo sempre un contributo complessivo dei volontari atto a garantire lo svolgimento con continuità delle attività oggetto di convenzione, potrà dettagliare o ampliare le modalità di coinvolgimento dei volontari.

Le attività dei volontari saranno programmate, coordinate e supervisionate dal coordinatore o da altro operatore delegato dallo stesso e saranno oggetto di resoconto annuale per la verifica delle stesse che sarà inserito all'interno della Relazione tecnica annuale.

Paragrafo 4 – Responsabili della realizzazione degli interventi

Sia la Lipu che la Provincia sono tenute a identificare e segnalare all'altra parte i responsabili della realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione (Coordinatore per Lipu, referente per Provincia)

La Lipu si impegna affinché le attività programmate siano svolte con continuità per il periodo concordato e si impegna inoltre a dare immediata comunicazione al Responsabile identificato dalla Provincia stessa delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni degli operatori.

La Provincia è tenuta a comunicare immediatamente al Coordinatore identificato dalla Lipu ogni evento che possa incidere sull'attuazione delle attività oggetto della presente convenzione.

I responsabili vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti dei destinatari delle attività stesse.

Paragrafo 5 – Assicurazione

La Lipu provvede alla copertura assicurativa di legge del proprio personale dipendente/collaboratori e dei volontari impiegati nelle attività di cui alla presente convenzione. Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 117/2007, la copertura assicurativa dei volontari per Infortuni e Malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa e Responsabilità civile verso terzi è a carico dell'amministrazione provinciale.

La Lipu risponde in proprio per eventuali incidenti o danni a terzi procurati dall'uso di strumenti, attrezzature e materiali inadeguati messi a disposizione.

Paragrafo 6 – Sede attività

La sede dell'attività è presso la Riserva Naturale Orientata Palude Brabbia.

La Provincia indirizza avvisi, comunicazioni e richieste al recapito indicato dalla Lipu in Via Pasubio 3/bis a Parma (Email info@lipu.it, PEC lipusedenazionale@legalmail.it).

La Lipu dovrà garantire, dall'inizio dell'attività, un recapito telefonico attivo, presso il quale sia reperibile un referente delle attività oggetto della presente convenzione al quale fare riferimento in caso di urgenza.

Paragrafo 7 – Strutture e attrezzature

La Provincia mette a disposizione i beni mobili già presenti in Riserva nonché le strutture fisse site nella Riserva stessa, ivi compresi gli edifici di proprietà Whirlpool, in comodato all'Ente. L'acquisto della strumentazione tecnico/scientifica, necessaria alla gestione della Riserva, viene concordata con la Provincia ed iscritta al patrimonio dell'ente.

Tutto il materiale e la strumentazione acquistati in accordo con la Provincia, nell'ambito della presente convenzione, di proprietà provinciale ed iscritti al patrimonio dell'Ente, dovranno rimanere a disposizione della Provincia, immagazzinati presso strutture accessorie adiacenti alla sede della Riserva.

Resta inteso che materiali, strumenti, strutture e attrezzature acquistati con fondi propri della Lipu o attraverso specifici progetti che esulano dalla presente convenzione, restano di proprietà della Lipu stessa. Per la composizione del parco mezzi a disposizione si rimanda all'Allegato tecnico descrittivo.

Paragrafo 8 – Rimborso spese per le attività

L'importo riconosciuto a Lipu, in qualità di rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle attività individuate dalla presente convenzione, è stabilito in un limite annuo massimo di € 85.000,00 per un totale di € 467.500,00 (esclusa da IVA ai sensi dell'art. 8, c.2, L. 266/91 e s.m.i.). Detta somma verrà riconosciuta sulla base

di quanto effettivamente rendicontato per le attività di ogni anno di riferimento.

Le liquidazioni avverranno con le seguenti scadenze a fronte di presentazione da parte di Lipu di idonea documentazione contabile (fatture e relative quietanze, scontrini, ricevute, dichiarazioni, prodotte da fornitori di materiali e/o mano d'opera riguardante gli interventi effettuati e le attività gestionali del periodo di riferimento):

1. Rimborso delle spese sostenute nel periodo intercorrente tra luglio 2025 e il 31 dicembre 2025, previa presentazione, entro il 28 febbraio 2026, della relazione tecnica relativa alle attività svolte da Lipu, e della nota delle spese sostenute e rendicontate sino a un massimo di 42.500,00 euro;
2. Rimborso delle spese sostenute, a fronte della presentazione entro il 31 agosto di ogni anno della nota di quanto rendicontato nel periodo 1° gennaio – 30 giugno, in ogni caso non superiore al 50% della quota annuale di 85.000 euro;
3. Rimborso delle spese sostenute, previa presentazione, entro il 28 febbraio di ogni anno, della relazione tecnica relativa alle attività svolte da Lipu nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre, e della nota delle spese sostenute e rendicontate da luglio a dicembre di ogni anno;

La somma complessiva per ciascun anno solare non potrà superare l'importo di € 85.000,00. Qualora le spese rendicontate per anno solare risultassero inferiori a € 85.000,00 sarà possibile riconoscere la differenza a Lipu nelle rendicontazioni successive e in ogni caso fino al limite massimo di € 467.500,00 previsti dalla presente Convenzione.

Entro il 30 novembre di ogni anno solare dovrà essere trasmesso un piano delle attività e delle spese che saranno sostenute nel corso dell'anno successivo, nonché la programmazione degli studi/monitoraggi e gli interventi ambientali; Provincia ne verificherà la coerenza con i contenuti dell'Allegato A.

Nel periodo di svolgimento delle attività gestionali, la Lipu dovrà produrre una relazione tecnica sull'attività svolta per l'annualità di riferimento, che conterrà, tra l'altro, un preciso resoconto sulle presenze connesse all'attività di educazione ambientale e di fruizione da parte dei visitatori, comprensivo di un elenco degli Istituti scolastici partecipanti, e una descrizione dell'attività svolta dai volontari.

Il contributo potrà essere aggiornato nei limiti massimi del 5% in base ad aumenti oggettivi dei costi.

Paragrafo 9 – Durata

La presente convenzione ha validità da luglio 2025 al 31 dicembre 2030, eventualmente prorogabile nelle more dell'individuazione del soggetto gestore, al fine di garantire la continuità delle attività gestionali che non possono essere interrotte.

In caso di comprovate inadempienze della Lipu e in presenza di fatti che provino il colposo e doloso mancato rispetto di quanto qui concordato, a eccezione di inadempienze derivanti da caso fortuito o forza maggiore, si potrà ricorrere alla revoca della presente convenzione con preavviso di almeno 3 (tre) mesi da comunicarsi in forma scritta.

In ogni caso, la Provincia corrisponderà a Lipu la quota di rimborso pari alle spese sostenute fino al momento della revoca, a condizione che vengano sino a quel momento garantite le attività oggetto della presente convenzione.

Paragrafo 10 – Verifica delle prestazioni e controllo della qualità

La Provincia assicura il controllo e la vigilanza della qualità delle attività svolte dalla Lipu attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività oggetto della convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza

che ciò comporti ulteriori oneri a carico della Provincia.

La Lipu è tenuta alla puntuale esecuzione della convenzione apportandovi le variazioni richieste dalla Provincia.

Nello specifico, rispetto alle attività da svolgere, verrà effettuato un controllo qualità delle attività in ambito della didattica e fruizione e alle attività di manutenzione, come meglio specificato nell'Allegato tecnico descrittivo, parte integrante della presente Convenzione.

Gli studi/monitoraggi e gli interventi ambientali, l'acquisto di attrezzature e qualsiasi variazione rispetto ai contenuti del presente allegato dovranno essere concordati con la Provincia di Varese.

Paragrafo 11 - Iniziative promozionali e rapporti con i media

La Lipu e la Provincia si impegnano a citarsi reciprocamente in ogni iniziativa promozionale o divulgativa intrapresa nei riguardi dell'oggetto di questa convenzione, ivi compresi eventuali lavori tecnico-scientifici destinati alla pubblicazione su riviste specializzate. L'impostazione del materiale divulgativo e pubblicitario riguardante le Riserve dovrà comunque essere preventivamente concordata con la Provincia e dovrà riportare il logo della Provincia,

Paragrafo 12 – Trattamento dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Varese, nella persona del Presidente pro-tempore designato, con sede in Piazza Libertà, 1 – 21100 Varese, telefono 0332-252111, indirizzo pec: istituzionale@pec.provincia.va.it., al quale compete ogni decisione in ordine alle finalità ed ai mezzi di trattamento dei dati personali, compresi gli strumenti utilizzati e le misure di sicurezza da adottare.

Paragrafo 13 - Risoluzione

La Provincia può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida di

almeno 15 giorni, per provata e grave inadempienza da parte della Lipu degli impegni assunti senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dalla Lipu stessa fino al ricevimento della diffida.

La Lipu può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida di almeno 15 giorni, per provata e grave inadempienza da parte della Provincia degli impegni assunti. La convenzione si risolve di diritto qualora sopraggiungano per la Lipu cause di carattere organizzativo che compromettano la possibilità di attuarla o, qualora, nel corso della sua durata, la Lipu, per qualsivoglia motivo venga cancellata dal Registro delle Associazioni del Terzo Settore (RUNTS)

Paragrafo 14 – Controversie

Le controversie che dovessero insorgere relative a diritti soggettivi potranno essere risolte preliminarmente mediante transazione nel rispetto del Codice Civile. Per ogni controversia giudiziaria che dovesse insorgere in dipendenza della presente convenzione sarà competente il Foro di Varese.

Paragrafo 15 – Registrazione

La presente convenzione è esclusa dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 8, comma 2, legge 266/91 (che resta vigente nei termini di cui all'art. 102, comma 2, lett. d), del D.lgs. n. 117/2017). L'eventuale registrazione della presente convenzione è a carico della Lipu, che a tale scopo dichiara di usufruire dell'esenzione ai fini dell'imposta di bollo e di registro ai sensi del sopra citato articolato, in base all'art. 82, comma 3 e 5 del D.Lgs. 117/17.

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi della tariffa parte II art.1 lettera "b" del DPR del 26/4/1986 n° 13/i

Paragrafo n. 16 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Associazione assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla

Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 102/E del 19 Novembre 2014 (obbligo di tracciabilità dei pagamenti previsto dall'art. 25 co. 5 della Legge n. 133/1999 anche nei confronti delle associazioni senza fini di lucro). L'inadempienza dell'obbligo di tracciabilità comporterà la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'Art. 1456 del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL Direttore Lipu BirdLife OdV

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Dott. Camillo Danilo Selvaggi

della Provincia di Varese

Arch. Giuseppe Ruffo

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c., espressamente si dichiara di aver preso visione ed accettare specificamente le condizioni di cui ai paragrafi 7 (Contributo per le attività), 8 (Durata), 12 (Controversie), 13 (Registrazione) della presente Convenzione.

IL Direttore Lipu BirdLife OdV

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Dott. Camillo Danilo Selvaggi

della Provincia di Varese

Arch. Giuseppe Ruffo

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa

ALLEGATO A
DOCUMENTO TECNICO DESCRITTIVO
- DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'intera area della Riserva Naturale Palude Brabbia e della Riserva Naturale Lago di Biandronno è oggetto della presente Convenzione. Nel caso in cui la Provincia acquisisca ulteriori aree e/o fabbricati si valuteranno l'opportunità e la modalità di estendere la presente convenzione.

Di seguito si dettagliano le attività da svolgere nell'ambito della Convenzione all'interno delle Riserve sopraindicate.

PALUDE BRABBIA

Sorveglianza e controllo

Al fine di controllare, prevenire e reprimere eventuali azioni che possano arrecare danno all'ambiente o costituire pericolo per le specie animali e vegetali presenti dovrà essere organizzato un sistema di sorveglianza e controllo che copra tutto l'anno per cinque giornate a settimana tra volontari e operatori dell'Associazione, con un tempo medio di due ore al giorno, a cui applicare una flessibilità in relazione ad eventuali esigenze legate alle attività previste nella convenzione. Nel caso in cui, durante lo svolgimento delle proprie mansioni, gli operatori della xx riscontrassero azioni potenzialmente in grado di arrecare danno all'ambiente o costituire pericolo per le specie animali e vegetali presenti, gli stessi sono tenuti a darne tempestivamente comunicazione alla Provincia.

Complessivamente in applicazione di quanto previsto dalla DGR del 27.07.1993, n. V/39371 e successive modifiche, nonché dalla vigente normativa in materia di protezione ambientale, l'Associazione supporterà, con il proprio personale retribuito o volontario, gli organi di vigilanza competenti, in particolare il personale della Polizia Faunistica provinciale. Il personale e i volontari addetti a tale attività saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento.

L'intervento volontario vedrà coinvolti da 4 a 11 volontari formati sul campo da

collaboratori Lipu o altri volontari (non essendo necessaria una qualifica professionale), che operano anche in autonomia con il coordinamento dei collaboratori Lipu.

Manutenzione

L'attività di manutenzione comprende la messa in opera, gestione e manutenzione continua delle strutture presenti nell'area protetta quali capanni di osservazione (n. 1 a terra e 1 uno galleggiante), schermature in bambù che si sviluppano per 250 m (sfalcio erba e che cresce davanti e sostituzione parti ammalorate), cartellonistica, segnaletica, bacheche, percorso fotografico di 32 pannelli posizionati su cavalletti, passerelle in legno, tettoia dello stagno didattico, torretta di osservazione, natanti.

Inoltre, la Convenzione prevede la cura dei sentieri natura, che si sviluppano per una lunghezza complessiva di circa 6 km (3 sfalci mensili nel periodo aprile-ottobre), e il mantenimento delle aree a canneto, quantificabili in mq 12.500 che dovranno essere sfalciate rispettivamente circa 3 volte all'anno nel periodo primaverile/estivo; l'attività comporta anche la rimozione dei ricacci dalle ceppaie dei salici arbustivi.

Nella attività di manutenzione della Riserva sono incluse anche la rimozione di alberi dai sentieri e aree fruite (si stimano interventi ogni 15 gg tutto l'anno, con quantità di alberi variabili a seconda della stagione), il contenimento delle specie esotiche vegetali molto invasive, quali fitolacca e ciliegio tardivo, limitrofi ai sentieri, il taglio di piante pericolanti, la manutenzione del Torrente Riale (rimozione di ramaglie, pulizie delle grate che convogliano le acque allo stagno Daverio dopo eventi di pioggia intensa, raccolta dei rifiuti almeno una volta al mese), pulizia del Rio Balzora (essenzialmente l'attività consiste nella rimozione dei rifiuti 3 volte all'anno e nello sfalcio delle rive) e delle rogge, cura degli stagni didattici e artificiali (n. 4) attraverso la rimozione della vegetazione in eccesso e delle foglie/fango sul fondo nonché la

sostituzione dei teli impermeabili al bisogno, manutenzione dell'area Coinger, dell'aula didattica (sfalcio parcheggio e tinteggiatura periodica delle pareti esterne), dei locali del centro visite.

L'attività di manutenzione comprende inoltre l'acquisto e la manutenzione della strumentazione tecnico/scientifica, necessaria alla gestione della Riserva; tutte le strutture finora realizzate e la strumentazione in dotazione dovranno essere mantenute in efficienza, attraverso l'utilizzo di proprio personale o di aziende specializzate. Inoltre, tutto il materiale e la strumentazione acquistati nell'ambito della presente convenzione, di proprietà provinciale ed iscritti al patrimonio dell'Ente, dovranno rimanere a disposizione della Provincia, immagazzinati presso strutture accessorie adiacenti alla sede della Riserva. Attualmente il parco mezzi a disposizione si compone di decespugliatori (n. 3), motoseghe (n. 2), un trinciapièpi, un trinciastoppie, un tagliaerba, 2 barche a remi e una canoa.

Resta inteso che materiali, strumenti, strutture e attrezzature, acquistati con fondi propri dell'Associazione attraverso specifici progetti che esulano dalla presente convenzione, restano di proprietà dell'Associazione stessa.

L'intervento volontario vedrà coinvolti da 6 a 9 volontari formati sul campo da collaboratori Lipu o altri volontari e muniti di patentino per l'uso della motosega, che operano anche in autonomia con il coordinamento dei collaboratori Lipu.

Attività di didattica, fruizione e presidio

L'educazione e la sensibilizzazione ambientale, da svolgersi con modalità compatibili con la tutela dell'ambiente naturale palustre e nel rispetto delle indicazioni del Piano di Gestione, comprendono:

1. l'elaborazione di proposte didattiche e la produzione di materiale didattico-informativo, riportante il logo della Provincia secondo le disposizioni fornite

dall'ente provinciale e da distribuire a tutti coloro che ne fanno richiesta;

2. la realizzazione di percorsi e programmi di didattica ambientale rivolti alle scuole, per dare risposta alle esigenze che nascono dal territorio (si stima l'adesione di circa 40 classi annue);

3. svolgimento di visite guidate a soggetti singoli o a gruppi, organizzazione di eventi tematici all'interno delle aree di accoglienza;

Sono da intendersi affidate a Lipu le attività di gestione e manutenzione, strettamente connesse all'aspetto fruitivo di cui sopra, ovvero riguardanti le aree oggetto di fruizione e delle opere connesse (sentieri, cartellonistica, segnaletica, etc., come specificato al punto dedicato alla manutenzione).

Dovrà inoltre essere garantito un presidio sul territorio attraverso l'apertura del Centro visite (attualmente ad Inarzo in Via Patrioti) e/o la presenza di operatori/volontari Riserva, con una media di 5 giornate alla settimana con una variabilità di ore che dipende dalla stagione e dalle attività necessarie per la gestione previste in Convenzione.

L'intervento volontario vedrà coinvolti da 8 a 11 volontari formati sul campo da collaboratori Lipu o altri volontari e tramite partecipazione a corsi di birdwatching e giornate divulgative a carattere scientifico sia sul territorio che tramite la Scuola di formazione on line della Lipu (SDAM), che operano anche in autonomia con il coordinamento dei collaboratori Lipu.

Attività di monitoraggio, studi e interventi ambientali

La Convenzione prevede la realizzazione di monitoraggi e studi/interventi ambientali e monitoraggi finalizzati alla gestione naturalistica della Riserva, nell'ottica di un miglioramento dei livelli di biodiversità, in coerenza con la DCR istitutiva che tra le finalità della Riserva indica l'obiettivo *di tutelare le caratteristiche naturali e*

paesaggistiche della Palude, assicurare l'ambiente idoneo alla sosta e alla nidificazione dell'avifauna acquatica.

L'intervento volontario vedrà coinvolti da 2 a 4 volontari formati da esperti, che operano in affiancamento agli esperti, con il coordinamento dei collaboratori Lipu.

LAGO DI BIANDRONNO

Per quanto attiene la Riserva Naturale Regionale Lago di Biandronno, le funzioni gestionali previste dalla Convenzione consistono, nell'organizzazione di visite guidate gratuite per le scuole e/o gruppi di visitatori, da pubblicizzare con opuscoli informativi nonché nell'eventuale ideazione e realizzazione di percorsi.

Sarà cura dell'ente sottoscrittore mantenere i percorsi e occuparsi della vigilanza per quanto necessario.

Monitoraggio e controllo della qualità delle attività svolte

Rispetto alle attività da svolgere, verrà effettuato un controllo qualità delle prestazioni in ambito della didattica e fruizione attraverso un questionario di gradimento che verrà distribuito e compilato dalle scuole/gruppi di visitatori, a seguito della visita guidata.

Rispetto alle attività di manutenzione verrà redatto dagli uffici un verbale che attesti il corretto svolgimento delle attività in Riserva.

Gli studi/monitoraggi e gli interventi ambientali, l'acquisto di attrezzature e qualsiasi variazione rispetto ai contenuti del presente allegato dovrà essere concordata con la Provincia di Varese.